



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1101 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 59 (Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2025).

OGGETTO: In merito agli interventi di contrasto alla diffusione dei focolai della “Lingua Blu” nella campagna toscana.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- la “Lingua Blu”, o “Blue Tongue”, è una malattia infettiva non contagiosa dei ruminanti, trasmessa da insetti vettori ematofagi (culicoidi) causata da un RNA virus della famiglia Reoviridae, genere Orbivirus, del quale si conoscono ventisette diversi sierotipi;
- il ciclo biologico della “Blue Tongue” prevede la trasmissione da un animale ad un altro attraverso la puntura degli insetti vettori, la cui riproduzione e la successiva deposizione di uova avviene in habitat con caratteristiche specifiche, come ambienti fangosi, naturali (pozze piovane, margini di corsi d'acqua) e artificiali (campi irrigati, scoli di abbeveratoi), è questo l'ambiente preferito dal culicoide Imicola, il principale vettore della malattia in Italia;
- questi insetti hanno attività crepuscolare, anche se alcune specie possono volare attivamente di giorno, ma solo la femmina adulta può infettarsi tramite il pasto di sangue da animali in fase viremica, ossia con il virus presente nel sangue e, una volta infettatisi, i culicoidi rimangono infetti per il resto della loro vita;
- la malattia virale colpisce soprattutto ruminanti domestici e selvatici, tra cui pecore, capre, bovini e cervidi;
- la Toscana, storicamente nota per la sua attività agricola e zootecnica, ha visto una crescente diffusione di focolai della malattia, con conseguenti danni diretti alle aziende agricole, in particolare quelle zootecniche;
- la patologia è un fattore di grave preoccupazione per la salute degli animali e per la sicurezza alimentare, con potenziali ripercussioni sull'economia agricola regionale e sulla qualità dei prodotti tipici toscani.

Rilevato che le misure di contenimento e di contrasto alla diffusione della Lingua Blu, tra cui la vaccinazione obbligatoria, la limitazione dei movimenti degli animali e la disinfestazione degli ambienti, comportano costi elevati per le aziende agricole e zootecniche;

Preso atto che l'emergenza legata alla Lingua Blu ha già causato danni economici diretti e indiretti al settore agricolo, con il rischio di compromettere la competitività e la sostenibilità delle attività di allevamento in Toscana (Fonte: <https://www.lanazione.it/economia/blue-tongue-la-malattia-che-colpisce-gli-allevamenti-v3igkojo>);

Preso atto altresì che alcune associazioni del settore, come Coldiretti Toscana, hanno espresso forti preoccupazioni sulla gravità del fenomeno chiedendo alle istituzioni un impegno per perseguire tutte le soluzioni necessarie a tutelare la filiera zootecnica, a partire dal reperimento dei vaccini contro il virus;

Rilevato che la Regione Toscana ha mostrato attenzione al tema anche con la pubblicazione di un bando a sostegno degli allevatori che mettono a disposizione delle autorità sanitarie capi di bestiame con funzione di “sentinella” per verificare l'eventuale circolazione virale;

Considerato che sarebbe auspicabile l'istituzione di un tavolo tecnico di confronto sul tema, con le associazioni di categoria del settore agricolo e i soggetti interessati, per definire strategie condivise che possano minimizzare i danni del virus e stabilire adeguate politiche di prevenzione e controllo al fine di incrementare la consapevolezza degli operatori riguardo le misure di profilassi e gestione sanitaria degli allevamenti;

Considerato altresì che sarebbe opportuno valutare adeguati sostegni economici per le aziende del settore zootecnico toscano danneggiate dalla diffusione della Lingua Blu;

Impegna
la Giunta regionale

a valutare di prevedere nei prossimi atti di bilancio forme di sostegno economico al settore zootecnico e agricolo colpito dalla diffusione del virus portatore della “Lingua Blu”;

a valutare l'attivazione di un tavolo tecnico di confronto sul tema con le associazioni di categoria del mondo agricolo e i soggetti interessati, per addivenire alla definizione di strategie condivise che possano minimizzare i danni del virus e stabilire adeguate politiche di prevenzione e controllo, al fine di incrementare la consapevolezza degli operatori riguardo le misure di profilassi e la gestione sanitaria degli allevamenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli